

## I prezzi sono inferiori alla media nazionale di circa il 20% **Lombardi (PdL): "I nostri alberghi soffrono la redditività troppo bassa"**

RIMINI - Redditività, questa sconosciuta. Almeno a Rimini. "Anche le statistiche dimostrano come questo sia il problema del nostro turismo", scrive in una nota Marco Lombardi (foto Manuel Migliorini), consigliere regionale del Popolo della Libertà e per lo stesso schieramento candidato alla presidenza della Provincia. Lombardi richiama i dati del rapporto sull'occupazione delle camere degli alberghi, rapporto recentemente pubblicato dal quotidiano economico Italia Oggi. In sintesi: le percentuali di riempimento delle nostre strutture turistiche rientrano nella media italiana; mentre i prezzi sono ben inferiori alla stessa media. "Un quadro poco soddisfacente, con buona pace di tutti quegli amministratori pubblici, dalla Regione in giù, che ci hanno riempito la testa di statistiche basate sulle presenze e sugli arrivi", scrive Lombardi.

Già di per sé, la percentuale di riempimento degli alberghi riminesi sia perfetta-



tamente in linea con la media nazionale non è, secondo Lombardi, un dato positivo. "La nostra destinazione non ambisce ad essere una destinazione media nel panorama nazionale, ma la destinazione di punta e di richiamo internazionale", spiega il consigliere. "Se poi a questo dato uniamo quello del costo della camera di un quattro stelle, notiamo come rispetto ad una media nazionale di 106 euro gli alberghi riminesi riescono a spuntare 84 euro". Insomma, a parità di presenze, i nostri albergatori guadagnano circa il 20% in meno. "Come tutti gli imprenditori guardano dentro il cassetto e da lì si accorgono se le cose vanno bene o male", chiude Lombardi. "Probabilmente la proverbiale capacità dei nostri operatori riuscirà anche quest'anno a limitare i danni della crisi, ma se non si metteranno in campo politiche pubbliche concrete in campo turistico, che pensino meno all'apparato e più ai risultati misurabili, non ci aspettano tempi facili".

ne o male", chiude Lombardi. "Probabilmente la proverbiale capacità dei nostri operatori riuscirà anche quest'anno a limitare i danni della crisi, ma se non si metteranno in campo politiche pubbliche concrete in campo turistico, che pensino meno all'apparato e più ai risultati misurabili, non ci aspettano tempi facili".

